Anno XLIV - N. 247

Associazioni: Udine e Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via Savorgnana, 11. Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Domenica 18 settembre 1910

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte. Conto Corrente con la Posta

ALLA VIGILIA DEL GRANDE AVVENIMENTO SPORTIVO

IL PERCORSO - I PREMI - I CORRIDORI

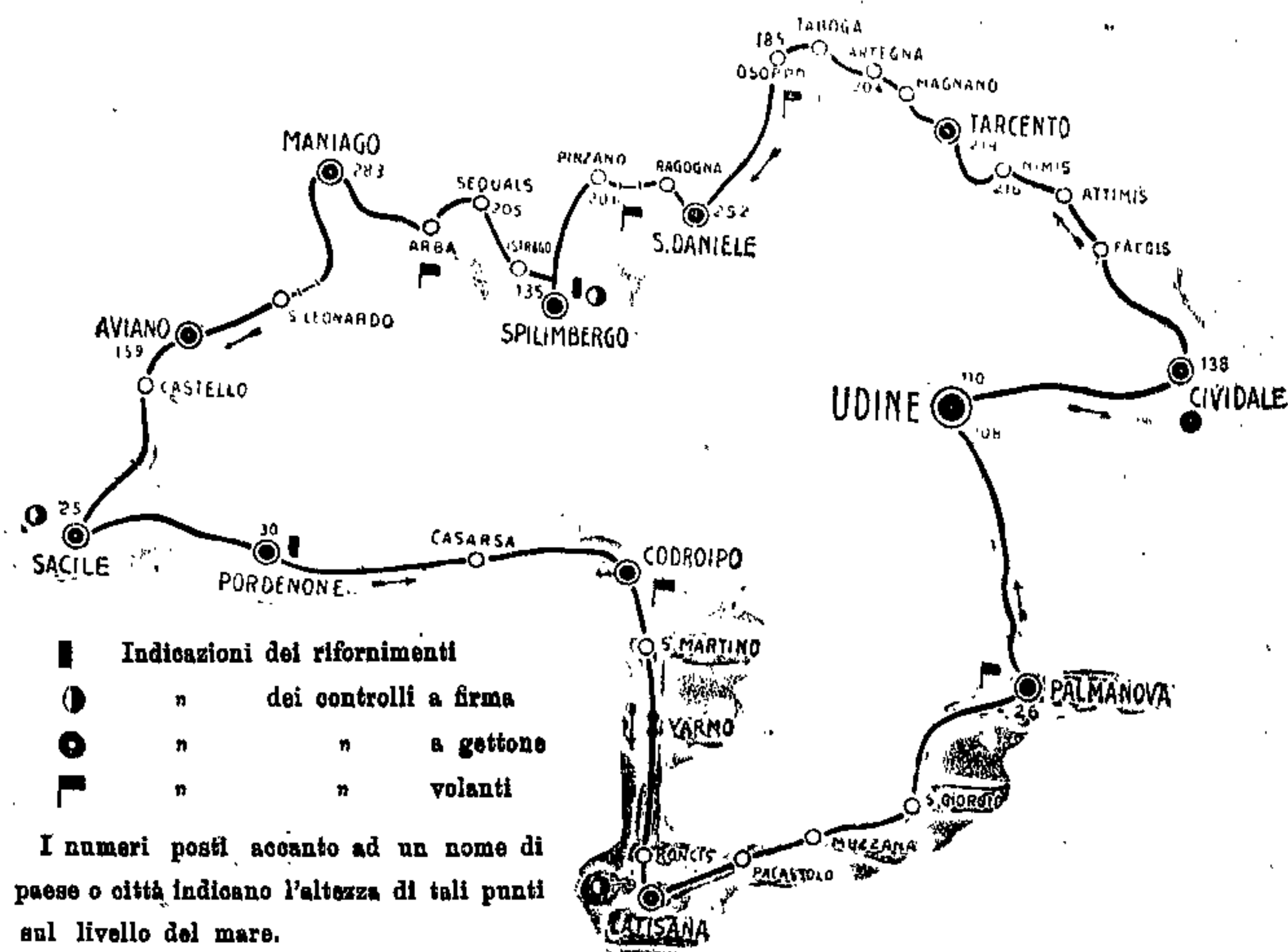
Il plebiscito della Provincia

▮ Indicazioni dei rifornimenti

◑ » dei controlli a firma

● » » a gettone

⚑ » » volanti

I numeri posti accanto ad un nome di paese o città indicano l'altezza di tali punti sul livello del mare.

Altimetria	Località	PERCORSO	Chilometraggio	
			parziale	progressivo
100	Udine (pass. a liv. fuori P. Prac.)	Remanzacco - Cividale	14.2	
138	Cividale (controllo gettone)	Faedis - Attimis - Nimis . . . . (altimetria massima intermedia 267)	21.1	35.3
216	Nimis	Mulinis - Tarcento	6.-	41.3
219	Tarcento	Aprato - Stradale Magnano-Artegna	6.-	47.3
204	Artegna	Casali Taboga - Osoppo	7.7	55.0
185	Osoppo (controllo volante)	Comerzo - S. Tomaso - S. Daniele	13.5	65.5
252	S. Daniele	Ragogna - Ponte Tagliam. - Pinzano	11.-	79.5
201	Pinzano (controllo vol. al ponte)	Valeriano Spilimbergo . . . . . (bivio per Istrago) **(Controllo a firma - Rifornimento fisso)**	10.7	90.2
135	Spilimbergo (bivio)	Istrago - Sequals	9	99.2
205	Sequals	Colle - Orgnese - Cavasso Nuovo - Fanna - Maniago	17.4	116.6
283	Maniago (controllo volante)	Ponte del Giulio - S. Leonardo - Aviano	18.9	135.5
159	Aviano	Castello d'Aviano - Vigonovo - Sacile	16.7	152.2
25	Sacile (controllo a firma)	Fontanafredda - Pordenone . . . **(Rifornimento fisso)**	13.8	166.0
30	Pordenone	Casarsa - Codroipo	25.9	191.9
44	Codroipo (controllo volante)	S. Martino - Muscletto - Varmo .	9.8	201.7
18	Varmo	Fraforeano - Ronchis - Latisana .	14.-	215.7
9	Latisana (controllo a firma)	Palazzolo - Muzzana - S. Giorgio - Palmanova	31.7	247.4
26	Palmanova	Meretto - S. Maria - Lauzacco - Udine	18.-	265.4
108	Udine (Mol. Muzzati)			

PREMI

I. — **Artistica Coppa d'argento. — Medaglia d'oro e fascia** di vincitore del primo Giro del Friuli. Dono del «Giornale di Udine». Valore complessivo L. 400.

II. — **Grande medaglia d'oro speciale** dono del Municipio di Udine — e **Anfora d'argento** a sbalzo, pregevole lavoro veneziano del 1700. Dono dell'On. Raimondo D'Aronco.

III. — **Medaglia d'oro** dono del Prefetto di Udine comm. A. Brunialti, — e **oggetto artistico** di bronzo dono della Ditta Enrico Mason.

IV. **Medaglia d'oro** dono della Camera di Commercio — **fanale elettrico per bicicletta,** dono del Sig. Giuseppe Ferrari di Eugenio.

V. — **Medaglia d'oro** dono della città di Palmanova, — e **un paio pneumatici Michelin** dono della Ditta.

VI. — **Targhetta d'oro** dono della Ditta Agnoli e Diana.

VII. — **Medaglia d'oro,** dono della Deputazione provinciale.

VIII. — **Medaglia d'oro,** dono del Sig. dal Torso nob. Alessandro.

IX. — **Medaglia d'oro,** dono del cav. Francesco Minisini.

X. — **Medaglia d'oro,** dono del Sig. Augusto Verza.

XI. — **Medaglia d'oro,** dono dell'Unione Velocipedistica Udinese.

XII. — **Medaglia Vermeil** grande con contorno, dono dell'Unione Sportiva Studentesca Frlulana — e **artistico orologio** dono della ditta P eugeot

XIII. — **Medaglia Vermeil** grande con contorno, dono dell'Unione Velocipedistica Udinese — e **Autotermos** dono della ditta Chiussi.

XVI. **Medaglia Vermeil** dono dell'Unione Sportiva Studentesca Friulana e **paio pneumatici.**

XV e XVI **Medaglia Vermeil grande.**

Dal XVII al XX **Medaglia grande d'argento.**

A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia d'argento ricordo.

Premi condizionati

Medaglia d'oro, al **primo assoluto** montante macchina Fiat — dono della Casa costruttrice Fiat di Torino. Valore L. 250.

Coppa artistica, al **primo assoluto** montante macchina Stucchi, dono della Ditta Stucchi e C. di Milano.

Pezzo d'oro del valore di L. 100, dono del Cav. G. B. Volpe, al primo volontario ciclista arrivato del riparto di Udine.

Medaglia d'oro dono del Conte Giuseppe di Colloredo Mels al primo arrivato dei volontari ciclisti di Pozzuolo o al secondo di Udine.

Artistico Gonfalone dono della Ditta Francesco Lorenzon alla Società meglio classificata nei primi dieci arrivati.

Medaglia Vermeill grande con contorno, dono del sig. Nino Sonvilla al primo studente arrivato.

Premi di Traguardi

Medaglia ricordo al primo arrivato alla sommità del monte Croce — dono dei ciclisti di Cividale.

Medaglia Vermeill al primo arrivato al traguardo di Artegna.

Medaglia Vermeill al primo arrivato al traguardo di Osoppo — dono del sig. Di Toma Domenico, Console del T. C. I.

Medaglia d'oro al primo arrivato al traguardó di Maniago — dono dei ciclisti di Maniago.

Medaglia d'oro al primo arrivato ad Aviano — dono del sig. Giuseppe Ridomi.

Medaglia d'argento all'ultimo arrivato del primo gruppo ad Aviano — Dono del Sig. Giuseppe Ridomi.

Medaglia d'oro al primo arrivato al traguardo di Pordenone — dono dell'Unione Velocipedistica Pordenonese.

Grande medaglia al primo arrivato al traguardo di Codroipo — dono del Sindaco sig. Moro Daniele.

Eventuali premi donati dalla munificenza dei privati verranno resi noti.

I premi verranno esposti nella vetrina del negozio A. Verza in Via Mercatovecchio.

La premiazione avrà luogo alle ore 9 pom. presso la Sede dell'Unione Velocipedistica Udinese, Albergo al Telegrafo.

La nostra organizzazione

E' ormai fuori di dubbio come uno dei maggiori coefficienti, anzi il maggior coefficiente per la splendida e regolare riuscita d'una grande manifestazione sportiva sia la perfetta organizzazione.

E quasi alla vigilia della nostra grande prova ciclistica, dove i più reputati corridori dilettanti si disputeranno palmo a palmo l'agognata vittoria, constatiamo con soddisfazione non disgiunta a vero orgoglio come lungo tutto il non breve e faticoso percorso del «1. Giro del Friuli» il servizio di organizzazione sia disposto nel miglior modo possibile, a garanzia dell'esito della gara e a tutela degli interessi dei corridori.

Di questo però non potevamo dubitare perchè l'entusiasmo, la buona volontà ascesa a vero spirito di abnegazione, e l'intelligenza dimostrata nell'organizzare altre riunioni dalle società Unione Velocipedistica Udinese e Unione Sportiva Studentesca Friulana, che con encomiabile zelo adempirono il non facile compito loro affidato, ci avevano ormai persuasi che anche questa volta nella nostra prima grande manifestazione ciclistica, avrebbero dato tutta la propria entusiastica e disinteressata prestazione al conseguimento della migliore riuscita, che sia concesso auspicare al nostro «1. Giro del Friuli».

A pochi giorni dall'inizio della nuova battaglia non possiamo certo tacere di questa collaborazione delle società tanto utile per noi, mentre spesse volte questo lavoro e queste fatiche passano purtroppo inosservate e misconosciute agli occhi del pubblico.

La nostra viva gratitudine sin d'ora a questi modesti appassionati che tanto contribuiscono a tener alto il nome dello sport friulano.

Additiamo inoltre alla riconoscenza di tutti gli sportsmen del Friuli quei sodalizi, quelle personalità sportive e tutti i diversi Municipi che lungo tutto il percorso prestano la loro utilissima opera.

Apre la schiera dei baldi volontari, il Console del T. C. I. di Remanzacco sig. Sacchetto Pietro, lo segue l'Unione Velocipedistica Cividalese, un giovanissimo sodalizio, che d'accordo coi Consoli del T. C. I. sig. Cucavaz dott. Antonio e Strazzolini Feliciano, pronti al nostro appello si sono messi a nostra disposizione. Subito dopo i Municipi di Faedis, Attimis, Nimis, che impiegheranno nella sorveglianza tutto il personale che avranno a loro disposizione, che si congiungeranno coi militi dell'Unione ciclistica di Tarcento e col console del T. C. I. sig. Armellini Vincenzo che spingono il loro servizio fino oltre Mulinis.

Dopo vi attende la solerte Società Ciclistica di Artegna i cui soci vanno a collegarsi ai non meno zelanti consoci di S. Daniele.

In S. Daniele il locale sodalizio sportivo, mirabilmente diretto dal presidente sig. Marchesini, ha stabilito uno scrupoloso servizio per la pericolosa discesa, inviando anche i suoi soci a disimpegnare il controllo al ponte di Pinzano.

A Spilimbergo il Console del T. C. I. signor Lanfrit Vincenzo coi suoi consoci e molti volonterosi subentra alla schiera dei nostri collaboratori, disponendo un modello di controllo e rifornimento; mentre più in là è Maniago con un apposito comitato diretto sapientemente dal sig. Bearzi che presta tanta parte alla nostra organizzazione. Da Maniago ove comincia la discesa e la pianura presteranno servizio di sorveglianza e ispezione gli incaricati municipali e molti appassionati diretti dal locale Console sig. Penzi geom. Giorgio.

A Sacile invece la locale Società ciclistica e il console subentrano ai nostri collaboratori, mentre in Pordenone quella locale Società entra in funzione coi propri militi e ha tutto mirabilmente prestabilito per l'importante rifornimento.

Più in là è la Società Ciclistica di Codroipo diretta dal presidente sig. Nava che disloca i propri uomini col valido aiuto degli agenti municipali. A Latisana i volontari della Società ciclistica, il console del T. C. I., il sig. Giuseppe Ferrari pensano per il controllo a firma.

Il campo dell'organizzazione è ceduto a Palazzolo ad un apposito comitato di sportsmen per l'occasione costituito e tutto a provare il plebiscito di entusiasmo che ha suscitato la nostra bella manifestazione.

Viene ultima sul nostro percorso ma non pertanto con minor zelo di tutte le altre consorelle, la Società Ciclistica di Palmanova col sig. Fontana alla testa i cui soci perverranno sin quasi a S. Giorgio da una parte e dall'altra a S. Maria la Longa e penserà a lanciare i corridori verso l'ultima fase della grande giornata.

Ci sentiamo ancora in dovere di lodare le due società organizzatrici «Unione Velocipedistica Udinese» e «Unione Sportiva Studentesca Friulana» che oltre all'organizzazione, scaglioneranno per tutto l'intero percorso i loro consoci.

Come si vede un vero esercito di volontari dello sport sarà con noi martedì pel miglior coronamento del nostro «Giro del Friuli»: a tutti indistintamente e nuovamente l'espressione di viva gratitudine del *Giornale di Udine*.

La partenza

Ritrovo, ritiro numeri e firma all'osteria al Friuli (fuori porta Poscolle)

Una delle maggiori difficoltà che presenti l'organizzazione di una corsa si riassume quasi sempre nella partenza. La folla curiosa di vedere da vicino che s'accalca sulla strada ostacolando lo svolgimento di ogni sapiente preparazione sono i fattori più temibili per il buon andamento degli ultimi preparativi di una partenza. Pe queste considerazioni, abbiamo rivolto il nostro sguardo all'ampio cortile dell'osteria al Friuli, che gentilmente concesso dal proprietario sig. Vittorio Fattori, può darci il vero ritrovo modello per lo svolgersi delle molteplici operazioni di partenza del grande avvenimento.

Prima di parlare di queste singole operazioni rivolgiamo però gli amici, agli appassionati, e al pubblico che farà ressa sull'ampia strada, una calda preghiera, quasi una supplica di favorirci cioè al conseguimento dell'ordine e della disciplina.

Sarà questo il miglior plauso, la più gradita attenzione all'opera nostra.

Le autorità inutile dirlo, saranno come sempre nuovamente con noi pel servizio di sorveglianza tanto prezioso per le nostre manifestazioni: i nostri maggiori collaboratori debbono essere però gli sportsmen stessi.

Le operazioni di partenza

Si inizieranno lunedì 19 alle ore all'osteria al Friuli e comprenderanno:

Ritiro dei numeri

Dovranno ritirarsi lunedì dalle ore alle ore e come sempre da applicarsi sul dorso — dopo le ore assolutamente più nessun numero verrà distribuito.

Punzonatura delle macchine

Verrà fatta sempre all'osteria al Friuli e nelle medesime ore del ritiro dei numeri. Il corridore riporterà a casa la propria macchina; ma se alla partenza il punzone non sarà intatto non sarà lasciato partire. Nessuna scusa sarà valida — Perciò a voi corridori l'interesse che nessuno abbia a guastare il vostro punzone.

Verifica delle licenze

E' necessario che tutti i corridori indistintamente abbiano con sè alla partenza la licenza dell'U. V. I. Si fa eccezione per coloro che per la prima volta corrono in corsa approvata e perciò non son muniti di licenza — Questi dovranno versare la tassa della licenza stessa e il Comitato organizzatore s'incaricherà di richiederla al Consiglio Direttivo.

La verifica delle licenze avrà luogo alla mattina del 20 settembre dalle ore 5 alle 6 e provvederà direttamente il commissario dell'U. V. I. avv. Giovanni Baldissera.

Firma di partenza

Contemporaneamente all'esibizione della licenza i corridori segneranno sul libro di controllo la propria firma di partenza.

Subito dopo si procederà al primo appello dei concorrenti che avranno firmato sul libro di controllo.

Tutte le predette operazioni si svolgeranno, ripetiamo, nel cortile dell'«osteria del Friuli» al quale per altro non saranno ammessi che i soli corridori.

Il via

Dopo il primo appello avrà luogo lo schieramento dei corridori, i quali verranno in seguito accompagnati in gruppo sino oltre il passaggio a livello dove alle ore 6 precise, proceduto si ad un secondo appello verrà dato il «via!»

La chiusura delle iscrizioni

Oggi a mezzanotte si chiuderanno irrevocabilmente le iscrizioni del Giro del Friuli.

Il plebiscito della Provincia

Di grande consolazione, incitamento e conforto durante le aspre difficoltà d'organizzazione dell'importante giro ciclistico, ci è stato l'entusiastico e solidale consenso di tutti i paesi della nostra cara provincia.

Il Friuli tutto, compreso dell'utilità e del grande significato della difficile gara cui chiamiamo i nostri giovani, si è stretto attorno il nostro giornale incuorandolo e aiutandolo nell'intrapresa.

Questo spontaneo e cordiale aiuto è per noi la migliore ricompensa, il migliore augurio per ritentare la prova nell'anno venturo.

ALTRI PREMI

Dopo la pubblicazione del programma ufficiale sono pervenuti al comitato organizzatore della corsa, i seguenti premi con facoltà di disporne incondizionatamente.

Grande Targa d'argento, dono del giornale *Il Secolo*;

Medaglia Vermeil dono del sig. Angelo Marchetti editore dell'*Indicatore Sportivo Friulano*;

Medaglia d'oro dono della ditta *Michelin* fabbricante pneumatici;

Due medaglie d'argento dono della ditta *Michelin* fabbricante pneumatici;

Cronometro d'argento dono del dott. Riccardo Fabris.

Premi condizionati

Pervennero inoltre i seguenti premi condizionati:

Portasigarette d'argento dono del sig. tenente colonnello De Bernardis destinato al secondo arrivato volontario ciclista del riparto di Udine oppure al terzo qualora il secondo venga premiato con medaglia.

L. 150 dono della ditta Wolber al primo arrivato assoluto con pneumatici di fabbricazinne della ditta donatrice.

Premi di traguardo

Oltre i premi di traguardo del programma ufficiale, sono stati destinati:

Medaglia d'oro al primo arrivato nella piazza di S. Daniele, dono della Società Ciclistica Sandanielese.

Pezzo d'oro da 20 lire al primo arrivato nella piazza di Palazzolo della Stella, dono di quelli amici ciclisti;

Medaglia d'oro al prime arrivato a Latisana; dono di quel comune;

Macchina fotografica, al primo arrivato a Sacile, dono della Ditta G. Ballarinn.

Le solennità patriottiche di ieri a Spoleto

Spoleto, 17. — Gli onorevoli Luzzatti e Fani sono giunti alle 15.20 e furono ricevuti alla stazione dal ministro Ciuffelli, dal sottosegretario alla guerra Mirabelli giunti poco prima in automobile, dai deputati Schanzer, Gallenga, Sinibaldi, dai tenenti generali Giletta e di San Giuseppe, dal prefetto Ferri e delle autorità.

Coi treni della notte e del mattino sono giunti i superstiti del 17 settembre 1860, innumerevoli associazioni civili, militari e politiche, i reduci garibaldini e veterani, le rappresentanze di tutti i municipi dell'Umbria e delle provincie limitrofe tutti con bandiere e e gonfaloni.

Alle ore 14 oltre diecimila persone con duecento Bandiere e le musiche militari e municipali formano l'imponentissimo corteo. Il cannone tuona dalle sei del mattino.

Il corteo per il viale della stazione si diresse alla città fra due ali di folla acclamante.

I ministri e gli altri personaggi si recarono al palazzo della sottoprefettra ove fu offerto un sontuoso ricevimento a cui intervennero le notabilità cittadine, molte signore ed altri invitati. L'on. Luzzatti, i ministri e le autorità dal poggiuolo della sottoprefettura assistettero allo sfilamento del corteo.

Dopo la sfilata del corteo è stato solennemente inaugurato il monumento ai caduti nel 1860. Ha parlato primo il comm. Salvatore Fratellini, rimettendo a nome del Comitato il monumento alla civica magistratura. Egli è stato vivissimamente applaudito e felicitato. Ha poi preso la parola ricevendo il monumento in consegna il sindaco di Spoleto avv. Paletta anch'egli applauditissimo.

Alla Camera ellenica

La revisione della costituzione

Atene, 17. — Alla assemblea nazionale, dopo infruttuosa discussione, un deputato presentò una mozione d'aggiornamento che venne approvata con 112 voti contro 28. La cifra di questo scrutinio indica che all'assemblea mancava il numero legale. I revisionisti avevano infatti abbandonata l'aula. I lavori dell'assemblea si riprenderanno lunedi.

Un ministro inglese dal sultano

Costantinopoli, 17. — Il ministro inglese Winston Churchill fu ricevuto dal Sultano. Dopo l'udienza il ministro parti per Adrianopoli.

Quattro altri delegati dell'assemblea del patriarcato ecumenico furono arrestati. Tra essi si trova il direttore della succursale della Banca di Atene.

Il colera nelle Puglie

Roma, 17. — Dalla mezzanotte del 15 alla mezzanotte del 16 pervennero le seguenti denunciе: in provincia di Bari, a Barletta casi nuovi tre e nessun decesso, a Molfetta casi nuovi due e nessun decesso, a Cerignola due casi nuovi e nessun decesso, nessun caso e nessun decesso negli altri comuni della provincia di Foggia.

Niente colera a Palermo

Roma, 17. — La notizia dei giornali di un caso di colera a Palermo di tale Rosalia Ragura è del tutto inesatta. Ripetuti esami batteriologici compiuti hanno infatti escluso in modo più assoluto che si tratti di colera.

La fine delle manovre navali

Taranto 17. — Oggi fu chiusa la terza sessione della scuola di guerra navale svoltasi in cinque giorni di assiduo lavoro con sedute mattinali e del pomeriggio. Sulle interessanti e competenti conferenze e feconde discussioni cui hanno dato motivo ha oggi fatto un riassunto l'Ammiraglio Bettolo che, dopo un esame critico degli argomenti trattati, ha mostrati gli insegnamenti delle manovre e derivati dalla discussione. Egli ha concluso con parole indirizzate al corpo degli ufficiali esprimendo i propri concetti sul problema navale con esortazioni ed auguri.

Domani la *San Giorgio* salpa diretta a Civitavecchia, ove sbarcherà l'ammiraglio Bettolo.

Non vendiamo la nave 'Pisa, alla Grecia

Roma, 17. — La notizia comparsa su qualche giornale riguardo la vendita della nave *Pisa* alla Grecia è destituita di fondamento.

IMPORTANTE SCOPERTA AGRARIA

Ci teniamo informare a diretto interesse degli agricoltori, che i signori dottori Giacomo Guarnieri e Luigi Pasqualis, di Fontanafredda (Pordenone), scopersero sui gelsi de le loro tenute infetti da la *Diaspis pentagona*, un piccolo insettuccio che ebbero tutte le ragioni per crederlo un distruttore de la *Diaspis* medesima. Si affrettarono, quindi, a portare un ramo di questi gelsi di *Diaspis* e di quesli insetti, al Comizio Agrario di Conegliano, onde, da quelle competenti persone avere le opportune delucidazioni.

Il ramo fu esaminato dal dott. V. Calissoni, presidente del Comizio e dai professori Stradajoli e Meneghini, della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano; i quali sollecitamente informarono i signori Guarnieri e Pasqualis, trattarsi di una specie di *coccinella* che gli entomologhi conoscono sotto il nome di *Chilocurus bipustulatus*; naturale distruttore de la *Diaspis*, de la quale ne è un forte divoratore.

I predetti professori credono che la *Chilocurus bipustulatus* si presenti e si moltiplichi di preferenza sui gelsi attaccati da la *Diaspis*. Questo insetto, essendo alato, passa da un gelso all'altro, portandovi la benefica distruzione: quindi, i sullodati professori, consigliarono di non molestarlo in nessuna maniera, cioè di non grattare i gelsi con spazzole metalliche, ne pennellarli con olio pesante o con calce e neppure smuovere il terreno ai piedi delle piante dove di preferenza annidano le larve di primavera, poichè questo insetto ha tre riproduzioni annuali e che coincidono con quelle della *Diaspis*.

I sullodati professori conclusero che il *Chilocurus bipustulatus* è un naturale nemico della *diaspis*, che bisogna in ogni modo favorirlo e che fu una grande ventura il suo presentarsi su i gelsi malati da questo fatale parassita.

Ci è grato informare, ancora, che i signori dottori Guarnieri e Pasqualis, stanno facendo dei seri studi su la riproduzione artificiale di questo così benefico insettuccio, in terreno organico debitamente preparato.

E' da augurarsi che gli studi di questi due appassionati agricoltori abbiano esito felice; così avrebbero il plauso e la riconoscenza di tutti gli agricoltori italiani, i quali si vedono, da la terribile *Diaspis pentagona*, minacciati in uno fra i più importanti prodotti de le loro terre.

Cronaca provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 17 settembre)

Affari approvati: *Udine*. Permuta con la Ditta Roselli. Miglioramento di salari ai messi rurali. — Buttrio. Permuta vecchia sede stradale. — Sedegliano. Cessione area abbandonata a Menini Gottardo di Rivis. — Pordenone. Tassa esercizio e rivendita. Illuminazione pubblica. — Toor. Concessione sepoltura private nel Cimitero di Rivarotta. — Forgaria. Mutuo per opere pubbliche. — Premariacco. Prestito cambiario di L. 2500 per definizione credito D'Aronco. — Ampezzo. Cessione scarpate strada di Voltois. — Azzano X. Stipendio alla levatrice di Tiezzo. — S. Maria la Longa. Contributo alla Cattedra ambulante di Agricoltura. — Arzene. Vendita ritaglio stradale. — Tricesimo. Tariffa daziaria. — Codroipo. Affranco Agnoluzzi. — Porcia. Variazione d'organico per l'ufficio comunale.

Decisioni varie: Fiume di Pordenone. Acquisto terreno per il ponte e per la strada di Cusano. Esprime parere favorevole.

Rinvii. Pontebba. Fornitura oggetti scolastici. — Moggio. Regolamento esercizio segherie. — Dogna. Dazio birra e gazose.

Da CIVIDALE

Toccava a San Silvestro!

(Nella mattina del giorno natalizio del Principe di Piemonte, davanti il Municipio di Cividale, fra due probi cittadini)

I. *Cittadino*. — Hai visto? c'è la bandiera sul Pretorio, sulla grande antenna, sull'Albergo «Friuli» e non c'è sul Municipio!

II. *Cittadino*. — Si dice che il Regio Sottoprefetto gli abbia scritto che, per qualche cosa l'avevano fatto cavaliere della Corona e che avrebbe fatto bene a mettere fuori la bandiera tricolore come hanno fatto dappertutto.

I. *Cittadino*. — E lui?

II. *Cittadino*. — Lui ha risposto: «Oggi tocca a San Silvestro». E basta.

I. *Cittadino* — E che cosa credi farà il sottoprefetto? Insisterà per i riguardi alla Corona?

II. *Cittadino* — Farà finta di non capire, caro mio.

I. *Cittadino* — Ma non ti pare che sarebbe meglio, per evitare questo scandalo di vedere il comune d'una città come la nostra ostentare di non conoscere....

II. *Cittadino* (*interrompendo*) — Dì pure di non riconoscere....

I. *Cittadino* (*correggendosi*) — Di non riconoscere la data della nascita del Principe ereditario, non ti pare che sarebbe bene che fra lui e il regio sottoprefetto stabilessero d'accordo le giornate dedicate a San Silvestro e quelle destinate alla Corona?

II. *Cittadino*. — Bravo merlo. Allora tutti capirebbero il doppio giuoco....

I. *Cittadino*. — Hai ragione. Mentre, così, nessuno capisce niente.

Da PALMANOVA

All'asile Infantile R. M. - Teatro. - Società allev. bestiame. Ci scrivono 17, (*n*). Nella seduta di ieri, il Consiglio d'Amministrazione di questo Asilo Infantile, confermava in carica per un triennio l'attuale Direttrice sig. d'Adda Gisella; deliberava inoltre che dal 1 al 5 Ottobre abbiano luogo le iscrizioni pel nuovo anno, e che con il giorno 6 abbiano principio le lezioni.

— Posso assicurare che il 29 corrente si darà al nostro Sociale la prima dell'Ernani.

— Il ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, concesse un premio di L. 380 quale incoraggiamento a questa Società allev. bestiame bovino.

Da LATISANA

La baracca... municipale. Ci scrivono 17, (*n*). La baracca ospitaliera trascina nel suo vortice di dissoluzione la baracca municipale.

Quel povero omino che funge da Sindaco benchè abbia per violino di spalla la non mai abbastanza celebre sua maestà benedetta, è come un pulcino nella stoppa e non sa più che santi invocare in suo aiuto per sbrigare la intricata matassa municipale.

Per ordine superiore, convoca per ben due volte il Consiglio comunale per la nomina di un Direttore e di due Consiglieri dell'Ospitale, ma i seguaci non rispondono all'appello, le sedute vanno deserte ed in seconda convocazione si trovano presenti solo sei Consiglieri, cioè la Giunta e due fidi adepti. Il violino di spalla aveva suonato in paese magnificamente con voce melodiosa ed affascinante per accaparrarsi un consiglio ospitaliero ma non trovò alcuno che perdesse il suo tampo ad ascoltarlo, e così l'amministrazione dell'Ospitale non si potè combinare ed il patrio consiglio dovette votare scheda bianca.

Cosa diranno ora quei signori di lassù che da quasi un anno stanno a bocca aperta ad ascoltare la «bella Gigogin», che voi loro suonate con tutto l'*entrain* di cui siete capace? Voi certamente per scusarvi cambierete tono e suonerete loro una cavatina melodiosa ed essi vi presteranno orecchio, ma chi non vi presta più orecchio è il paese che ormai vi ha giudicato e che non vede in voi che un suonatore da strapazzo.

Sarebbe ora che l'autorità tutoria aprisse gli occhi, che vedesse lo spreco del denaro pubblico che vien fatto da questa Amministrazione, che non gode la fiducia del paese, che non ha un indirizzo, che non ha un capo, e che è formata da persone che sono inadatte ed incapaci a reggere le sorti di un Comune importante come il nostro.

Da SPILIMBERGO

Grave rissa. Ci scrivono 18, (*Tiflis*). Ieri sera alle 18 veniva trasportato al nostro ospitale l'operaio Santar Antonio di Angelo d'anni 19 di Fossalta di Piave.

Aveva riportato una profonda ferita lacero contusa alla faccia ed il Dott. Patriguani che lo medicò, lo dichiarò guaribile in giorni 30.

Il fatto avvenne in seguito a rissa con un compagno di lavoro Favetta Antonio di Angelo di Aviano il quale dopo uno scambio di parole vivaci prese in mano un grosso sasso e così armato colpì con un pugno terribile il Santar.

Entrambi erano adibiti ai lavori di sterro della nuova ferrovia Spilimbergo Gemona.

Compiuto il ferimento il Favetta si rese latitante, nè di lui fin ora si hanno traccie.

Da TARCENTO

La lettura del poeta Barbarani. Ieri sera, al nostro Sociale, l'insigne poeta dialettale veronese, Berto Barbarani, lesse alcuni tra i migliori suoi versi.

Il teatro era affollato di scelto pubblico pubblico di qui e di villeggianti. Intervenne anche il comm. Brunialti, prefetto della provincia.

Il poeta riscosse gran copia d'applausi, e dopo il geniale trattenimento ebbe luogo un bicchierata.

Da MANIAGO

Misure contro il colera. Oggi è giunto da Genova il signor Monguzzi dott. Umberto tenente medico, coll'incarico di sorvegliare l'arrivo delle persone provenienti da paesi infetti, e prendere i provvedimenti relativi. Si fermerà qui circa un paio di mesi.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura I mandamento

Pret. Borsella — P. M. Levi

(Udienza del 16 settembre)

« Mia figlia è vergine e mio cugino è cavaliere »

Così esclamava ieri la pugliese ostessa Sciascia Margherita per dimostrare al pretore quanto crudelmente l'avessero offesa nel suo onore le atroci ingiurie pronunciate contro sua figlia Annunziata dalla querelata Fissabossi Amabile.

La Fissafossi è anche imputata di minacce semplici e d'aver detto alla Margherita Sciasia: Sei protetta dalla questura, sei una spia del delegato.

Una corte promiscua di quella famosa via Bertaldia, feconda genitrice di processi preturali, è stata il teatro della scenata fatta dalla Fissafossi. La Sciascia Margherita aveva confidato alla propria serva di aver udito parlar molto male sul conto di lei della Fissafossi. Naturalmente la serva, udendo ciò, andò a protestare dalla Fissafossi che si scagliò a sua volta contro la Sciascia Annunziata lanciandole dei bassi improperi e delle minaccie.

La Fissafossi tiene un contegno scorretto durante l'udienza sicchè ad un certo punto il pretore la fa uscire dall'aula.

Alcuni testi confermano i fatti di cui parla l'imputazione.

La teste Maria Tinor depone d'aver udito qualche apprezzamento poco lusinghiero per la questura pronunciato dalla Fissafossi.

Infine il pretore condanna l'imputata ad una multa complessiva di L. 100, a L. 50 per risarcimento danni a L. 24.88 per la costituzione di P. C. ed alle spese processuali.

Difensore avv. Contini, P. C. avv. Franzolini.

La rivincita

Lanera Michele fratello e figlio delle Sciascia è a sua volta querelato dalla sopradetta Fissafossi per ingiurie. Essa sarebbe stata in quel giorno stesso dell'incidente della serva minacciata e coperta di vituperi da lui.

Egli nega, ma il pretore, sentiti i testi, lo condanna a L. 70 di multa, a L. 50 per la P. C. ed alle spese processuali.

I preparativi per la traversata delle Alpi in areoplano

Briga 17 (Ore 21.40). — Il tempo, ieri piovoso, oggi e splendido, favorevolissimo alla traversata. E assicura la partenza di Chavez, Cattaneo, Weymann, Railette Wenchie. Insieme a Weymann giunse Farmann per assistere alla prima grande prova col nuovo biplano costruito espressamente pelle grandi altezze. Si ingaggia una lotta interessantissima tra quattro apparecchi Blèriot e un Farmann. Oggi tutti i concorrenti, meno Wenyenzien, che intraprenderanno il volo domattina, recaronsi in automobile, accompagnati dai commissari sportivi a ispezionare il percorso.

Stamane tutti i corrispondenti e gli invitati speciali presenti accompagnati dal commendator Modigliani, presidente del comitato, dal cav. Mercanti commissario generale visitarono il campo di slancio. Erano rappresentati numerosi giornali e periodici italiani e esteri. Alle tredici all'Hotel Conrmejeur, il presidente del comitato, Modigliani e Rousean del *temps* Willer, consigliere nazionale, quindi Mercanti diede spiegazioni del percorso, sull'organizzazione vi tutti i servizi sanitari sulle comunicazioni sulle segnalazioni già pronte. Il governo cantonale aveva proibito le partenze prima di mezzogiorno di domani causa la coincidenza della festa religiosa federale, ma non si esclude se le condizioni del tempo domattina saranno favorevoli, che qualche aviatore tenti di partire egualmente.

Briga, 17. (ore 22.30) — La partenza per la traversata delle Alpi avverrà dallo aereodromo di Brigelberg posto in ammirevole posizione di sopra a Briga, a circa 900 metri di altitudine. L'aeroodromo dista dalla pista metri trecento, donde gli aviatori si lanceranno. Gli aviatori potranno partire a qualunque ora dopo mezzogiorno di domani preavvisando il comitato sei ore avanti. L'organizzazione è perfetta tutti preparativi seno terminati.

Cronaca cittadina

La Giunta Provinciale amministrativa in sede di contenzioso

Prima della solita seduta la G. P. A. si riunì in sede di contenzioso, sotto la presidenza del cons. delegato cav. Nicoletti per discutere due ricorsi.

1. Pittiani Angelica in Candusso contro il Comune di Ragogna per disdetta dal posto di levatrice. La ricorrente era rappresentata dall'avv. Conti ed il Comune di Fagagna dall'avv. comm. Renier. Era relatore l'avv. Brasceglia.

2. Il sig. Natale Disint presentò ricorso alla G. P. A. per riparto per frazioni dei consiglieri assegnati al Comune di Montenars.

Era presente il ricorrente; relatore il cons. di prefettura dott. cav. Alberti.

Le decisioni relative ad ambedue i ricorsi verranno pubblicate fra una quindicina di giorni.

Gara di tiro. Stamane alle 7.30 si è aperta la gara sociale di tiro che mentre scriviamo procede animatissima.

La gara si riprenderà oggi nel pomeriggio alle ore 13 e mezzo.

I premi sono esposti in una vetrina del negozio Reccardini e Piccinini in via Mercatovechio.

Bicicletta in volata. Il sig. Viviani Antonio abitante in via Gemona 16, lasciò la sua bicicletta incustodita nell'andito della sua abitazione. Ignoti ladri, entrati per la porta lasciata aperta, rubarono il veicolo, non lasciando al proprietario altra consolazione che denunciare il fatto.

Evaso dalla casa di correzione. Il discolo Buiatti Alfredo d'anni 14, ricoverato in una casa di correzione a Milano, evase giorni fa dall'istituto, ma fu tosto arrestato dai carabinieri.

Funerali. Verso il tramonto di iersera venne portata al Cimitero la salma coperta di fiori della bidella e custode della Ginnastica, la buona Pina. Il carro di prima classe era seguito dalla figlia, dal figlio, dalla nuora, dalla signora Lang e da altri congiunti. Seguivano il conte Orazio Belgrado e il cav. Raffaello Sbuelz per la Società dei Reduci e della Croce Rossa, i maestri di Ginnastica Mario Pettoello, Antonio Dal Dan e Ernesto Santi, il maestro di Scherma Concato, Doretti per la Presidenza della Società di Tiro a Segno, Gigi Dal Dan e molti altri. Chi ricorda la bontà d'animo e la scrupolosa onestà della buona Pina certamente la ricorderà per sempre.

Ripresa del servizio di ricevimento e riconsegna delle merci alla ferrovia. L'amministrazione delle ferrovie avverte il pubblico che stante le odierne esigenze di servizio, derivanti dall'intensità del traffico valendosi della facoltà conferitale dall'art. 7 delle tariffe e condizioni pei trasporti, ha disposto che a partire dal 18 Settembre corrente e fino al 30 Ottobre p. v., in tutte le stazioni della Rete dello Stato, eccezione fatta per quelle di Venezia Marittima e Venezia S. Basilio, cessi la limitazione del servizio a grande velocità e piccola velocità accelerata e la sospen zione del

servizio a piccola velocità nei giorni di Domenica. Tale provvedimento viene esteso anche agli stabilimenti privati allacciati a stazione delle Ferrovie dello Stato.

Il valore di una smentita

La contemporanea pubblicazione della "Preparazione,,

Un telegramma da Roma ci informa che la *Preparazione* insiste sul numero di ieri nell'asserire l'esistenza del rallentamento, anzi della sosta delle opere di difesa nel Friuli.

Proprio ieri anche il *Giornale di Udine* affermava la stessa cosa; ma non ha voluto entrare nei particolari. Vi entra invece, spronata e confortata dal fine patriottico, la *Preparazione*, la quale domanda:

1. Alla testa del ponte di Codroipo sulla sponda destra del Tagliamento presso Casarsa si era preparato un binario raccordato alla ferrovia per trasportare il materiale per opere da farsi. E' vero o non è vero che attualmente tutto tace e che nessun lavoro è colà in attività?

2. Alla testa del ponte di Latisana si erà pure iniziato qualche cosa; sullo Stella presso Palazzolo si erano iniziati lavori di un'opera avanzata. E' vero o non è vero che adesso tutto è in riposo?

3. Pure sopra Cividale era in costruzione una strada militare. E' vero o non é vero che i lavori sono stati abbandonati?

4. Sopra Maniago si èra dato principio ai lavori dello stradale importantissimo di allacciamento fra il Friuli e il Cadore. E' vero o non è vero che anche colà si dorme?

Noi potremmo continuare la serie delle domande per altri ed altri lavori ma a che pro? Quando uomini altolocati ai quali sono affidate le sorti della nazione, non si peritano di divulgare dinieghi senza fondamento, per addormentare l'opinione pubblica e trarla in inganno, che fiducia si può avere nell'esecuzione delle opere di difesa decretate dal Parlamento?

La venuta del prof. col. Barone nel Friuli

Una nobile e utile iniziativa

Il presidente del Comitato provvisorio Prò Pedemontana a scartamento normale, dottor Gino Zanardini di Maniago, si è fatto tra i sindaci del suo Mandamento e le notabilità della Provincia, iniziatore d'un comitato di circostanza, per ricevere il professore colonnello Barone, direttore dell'autorevole giornale militare *La Preparazione*, nel giro che l'illustre ufficiale e giornalista si è proposto di fare da Sacile a Pinzano.

La proposta merita l'appoggio delle rappresentanze locali, sia per riguardo all'uomo che viene a sostenere le loro buone ragioni, sia per aiutare con novello più gagliardo sforzo — la costruzione della ferrovia che è indispensabile complemento della difesa del Confine Orientale.

La propaganda d'un uomo che gode la stima e la fiducia del paese servirà a scuotere gli inerti della frontiera e gli incerti della capitale, non solo per quella indispensabile ferrovia, ma per tutte le opere in corso di lavoro e da iniziarsi.

Sappiamo che il prof. colonnello Barone avrà guide e compagni per la visita nella zona meridionale del Friuli, oltre i deputati di Spilimbergo e Pordenone, quello di San Vito al Tagliamento che, anni or' sono, fu il primo felice oratore della nostra difesa orientale.

Il colonnello Barone completerà il suo giro nella zona superiore con una visita alla nostra città, dove troverà simpatica accoglienza e donde gli mandiamo fin d'ora il cordiale benvenuto.

I Generali degli Alpini

Roma 17. — Ragni, tenente generale, ispettore degli alpini, è nominato ispettore delle truppe da montagna; Pugi, maggior generale comandante la scuola di cavalleria, è nomidato comandante la scuola di applicazione di cavalleria; Garrioni, maggior generale comandante la scuola centrale di tiro di fanteria, è comandato alla scuola di applicazione di fanteria; Ciglina, maggior generale a disposizione per ispezioni, è nominato comandante la prima brigata degli alpini; Oro, maggior generale a disposizione è nominato comandante la 3.a brigata degli alpini; Bequio, maggior generale a disposizione, è nominato comandante la 2.a brigata alpini.

L'artiglieria in Friuli

Il « Giornale militare ufficiale » pubblica oggi la numerazione dei gruppi del corpo di artiglieria da fortezza che a cominciare dal 4 prossimo ottobre andrà in vigore in seguito ai nuovi ordinamenti stabiliti con decreto 9 agosto 1910.

Il quinto reggimento avrà sede in Venezia distaccando a Ancona la sua quarta compagnia. Il sesto reggimento avrà sede a Torino con la sua *nona compagnia distanziata* alla *frontiera orientale.*

Il settimo reggimento avrà sede ad Alessandria con la *terza e ottava compagnia* di *stanza* alla *frontiera orientale.* L'ottavo reggimento avrà sede a Bologna *con la quarta compagnia di stanza a Osoppo.*

Il nuovo reggimento infine avrà la sua sede a Verona distanziando le compagnie quinta e sesta alla frontiera orientale e le compagnie settima, ottava e nona a Mantova.

Noterelle del Medico

Microbi e tossine

Ormai la scienza dei microbi è giunta a tal punto che anche i profani, ad ogni disordine che interviene a guastare l'equilibrio così precario della nostra esistenza, ne attribuiscono senz'altro la colpa a qualcuno di questi infinitamente piccoli nostri nemici.

E sta bene: ma di fronte a questi colpevoli che vengono dal di fuori, ve ne sono altri, e non van dimenticati, che elaboriamo noi stessi nel nostro organismo. Alludiamo alle tossine, causa di tanti processi morbosi, di autointossicazioni.

L'uricemia, ad esempio, è una di quelle malattie nelle quali i microbi, — che si sappia — non hanno nulla a che fare. Esso dipende da un eccesso variabire ma sempre abbondante di acido urico ed altre sostanze affini nel sangue e nei tessuti.

Ora l'acido urico è un veleno nefasto per l'organismo umano. La fiacchezza fisica e morale, la perdita della memoria, il disgusto al lavoro, l'alterazione del carattere, l'insonnia, i dolori vaghi articolari o muscolari, la lombaggine, disturbi circolari, le urine dense e cariche di urati, sono i più comuni fenomeni dell'uricemia. Non parlo della gotta, della calcolosi, di certe nevralgie ecc., che sono legate pur alla presenza di acido urico nel sangue. Ma anche l'arteriosclerosi, questa malattia tanto comune e tanto temuta che porta i nostri tessuti ad una precoce vecchiaia, può essere una conseguenza dell'uricemia.

Un rimedio sicuro che prevenga, impedisca o attenui gli effetti di questa autointossicazione è l'Antagra della Casa Bisleri di Milano.

Un opuscolo che vien spedito gratis a richiesta, dimostra l'influenza che tal rimedio ha pure sulla pressione arteriosa e quindi sull'arteriosclerosi. 6

Bollettino meteorologico

Giorno 17 settembre Termometro ore 8 . 15
Minima aperto notte + 11.2 Barometro 759
Stato atmosferico bello Vento N.
Pressione crescente Ieri bello
Temperatura massima 22.7 Minima + 13.7
Media 17.6 acqua caduta: —

Un investimento. Il sig. Ibleto Bettiolo primo iscritto nel *Giro del Friuli* fu vittima ieri di un incidente che non gli permetterà di correre la Venti Settembre come era suo vivo desiderio. Nel pomeriggio mentre tornava da un giro d'allenamento e passava davanti al Caffè Corazza, fu investito da un altro ciclista che egli non ha potuto schivare. Nella caduta riportò una ferita leggera alla fronte e una forte contusione che gli impedisce di poter correre. Auguriamo al valoroso ciclista una pronta guarigione.

Conseguenze dell'ostruzionismo. In seguito all'ostruzionismo fatto sulle ferrovie della Südbahn, i treni in arrivo a Udine di oltre confine hanno sempre notevoli ritardi.

Programma della Banda cittadina da eseguirsi questa sera dalle ore 20 alle 21.30 in piazza V. E.:

1. Napolitano, Marcia. 2. Leoncavallo prologo, *Pagliacci.* 3. Mozart, Andante e Minuetto, dal Quartetto in re magg. 4. Verdi, Atto primo *Un ballo in maschera.* Rossini, 5. Sinfonia, *Semiramide.* 6. Porzia, Valtzer *Nuits d'Orient.*

Estrazione del lotto 18 settembre						
	Venezia	25	48	7	27	15
	Bari	20	75	9	70	51
	Firenze	84	40	62	16	22
	Milano	55	75	31	54	77
	Napoli	33	43	26	9	24
	Palermo	74	73	9	55	19
	Roma	49	44	90	22	12
	Torino	17	45	83	37	56

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 11 al 17 settembre

NASCITE

Nati vivi maschi 14, femmine 15 — Nati morti maschi 0, femmine 1 — Esposti maschi 0, femmine 2 — Totale n. 32.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Gio. Batta Zandigiacomo agente daziario con Libera Stroppelli tipografa — Bixio Novelli industriale con Regina Murero civile — Angelo Massarutto neg. con Silvia Angelina De Corti agiata.

MORTI

Giovanna Brasi di anni 1 — Girardi Alfredo di anni 3 — Regina del Missier-Candotti fu Daniele d'anni 88 casalinga — Graziano Augenti di mesi 13 — Gino Nugli di mesi 7 — Anna Cignola d'anni 46 casalinga — Marina Piganti di mesi 21 — Regina Facile di Giacomo d'anni 19 casalinga — Agata Pupulin di anni 2 — Eugenio Viduni fu Pietro d'anni 69 zoccolaio — Luigia Tulian fu Giovanni di anni 21 ricamatrice — Antonia Micossi Comaretti fu Vincenzo d'anni 82 casalinga — Rosa Opradolce di Osvaldo d'anni 1 — Angelo Cappielli di anni 1 — Francesco Piva fu Luigi di anni 47 muratore — Luigia Nadalutti-Protto fu Giuseppe d'anni 65 casalinga — Piccini Guglielmo fu Antonio d'anni 65 falegname — Maria Benzer-Apualizza fu Sebastiano d'anni 45 contadina — Ermacora Domenica ved. Bernardis d'anni 78 casal.

Totale N. 19, dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

ULTIME NOTIZIE

La morte dell'ambasciatore di Russia a Parigi

Parigi, 18. (Ore 2.40) — L'ambasciatore di Russia, Nelidow, è morto alla mezzanotte e quaranta.

I ministri a Roma

Roma, 18. (Ore 1.10) — Il presidente del Consiglio on. Luzzatti e i ministri sono ritornati da Spoleto alle ore 0.16.

I Reali del Belgio partiti dall'Olanda

Amsterdam, 17. — Il re e la regina del Belgio ripartirono nel pomeriggio per Bruxelles.

ESMERALDA

ossia

Nostra Signora di Parigi

di VITTORE HUGO

— L'egiziana! gridò quasi spaventato. Ma tu vieni dall'altro mondo?

E mise il pugno sull'elsa della daga.

— Presto, presto, disse il sordo cercado di trattenere il cavallo. Venite per qua.

Febo gli assestò con un colpo vigoroso nel petto.

L'occhio di Quasimodo scintillò. Egli fece un movimento come per gettarsi sul capitano. Poi disse digrignando i denti:

— Oh! come siete felice, voi che avete chi vi ama.

E lasciando la briglia del cavallo:

— Andatevene!

E rientrò in Nostra Signora, accese la lampada e risalì sulla torre.

L'egiziana appena lo scorse, gli venne in contro.

— Solo! gridò dolorosamente giungendo le mani.

— Non ho potuto trovarlo, disse freddamente Quasimodo.

— Bisognava attenderlo tutta la notte!

Egli vide il suo gesto di collera e comprese il rimprovero.

— Lo cercherò meglio un'altra volta disse abbassando la testa.

— Vattene, rispose ella.

Egli la lasciò. Egli era malcontenta di lui. Egli sarebbe stato più contento d'essere maltrattato che di affliggerla. Egli aveva conservato tutto il suo dolore per essa.

Da quel giorno, l'egiziana non lo vide più. Tutt'al più, qualche rara volta, ella vedeva sulla sommità d'una torre, il viso del campanaio melanconicamente fissato su di lei. Ma appena s'accorgeva d'essere visto, scompariva.

Dobbiamo dire ch'ella era poco afflitta di quell'assenza volontaria del povero gobbo.

In fondo essa gliene era grata. E Quasimodo, in proposito, non si faceva illusioni.

Ella non lo vedeva più, ma sentiva la presenza d'un buon genio. Le sue provviste erano rinnovate da una mano invisibile durante il suo sonno.

Una mattina ella trovò sulla sua finestra una gabbia d'uccelletti. Vi era presso la cella una scoltura che faceva paura all'Esmeralda. Ebbene, una mattina ella non la vide più. Quelli che aveva spezzato e asportato quella scoltura, aveva arrischiato la vita.

Talvolta, alla sera, ella udiva una voce nascosta presso le campane cantare una canzone triste e bizzarra.

Erano versi senza rima, come può farli un sordo.

Una mattina ella vide, svegliandosi, sulla finestra, due vasi pieni di fiori. Uno era un vaso di cristallo bello e forte ma crepato; ed aveva lasciato sfuggire tutta l'acqua e i fiori sembrano appassiti.

L'altro era un vaso d'argilla, grossolano e comune, ma che aveva conservato la sua acqua, e i fiori erano rimasti freschi e vermigli.

Non si sa se lo abbia fatto con intenzione, ma la Esmeralda prese il mazzo dei fiori appassiti e se lo pose in seno.

In quel giorno ella non udì la voce solita a cantare.

Ella se ne preoccupò mediocremente. Ella passava la giornata carezzando Djali e spiando la casa Gondelaurier, parlando a bassa voce di Febo, e dando pane alle rondinelle.

Essa aveva del resto cessato del tutto di vedere e di udire Quasimodo. Il povero campanaio sembrava scomparso dalla chiesa. Una notte per tanto siccome ella non dormiva, pensando al suo bel capitano, udì sospirare presso la cella. Spaventata si levò e vide alla luce della luna una massa informe

(*Continua*)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.15 O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo. Villa Santina: 6 (festivo), 7.58 — 10.15 — 15.44 — 17.15 (festivo) — 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 D. 17.25 — O. 19.55.

per Venezia: O. 4 — M. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32.

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 — A. 8.35 — M. 11.15 — A. 13.32 M. 17.47 — M. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.41 — 11 (festivo) — 12.44 — 17.9 19.45 — 22.8 (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.

da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 O. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.56

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 — M. 13.10 M. 17.35 — M. 21.46

da Cividale: A. 6.50 — M. 9.51 — M. 12.55 — M. 15.57 M. 19.20 — M. 22.58

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 6.36 9.6 — 11.40 — 15.20 — 18.34.

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7.32 — 10.3 — 12.36 — 15.17 — 19.30.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.35, da S. Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22.32.

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti